

Protocollo n.11/U-FP 2017

Al Capo Dipartimento  
dell'Amministrazione Generale – cons.  
Luigi FERRARA  
[capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it](mailto:capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it)

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni  
Sindacali dott. Michele NARDONE  
[michele.nardone@mef.gov.it](mailto:michele.nardone@mef.gov.it)

La procedura per le progressioni economiche, conseguente all'accordo stipulato il 23 maggio 2016, non si può considerare tecnicamente conclusa. Infatti anche se lo stanziamento di 13 milioni di euro è del tutto sufficiente a determinare il passaggio di 6390 lavoratori al livello economico superiore, una quota piccola, ma non irrilevante, di questo stanziamento non verrà utilizzata, all'interno dell'esercizio 2016 e anche nei successivi, per ragioni, diciamo così, tecnico-giuridiche.

Pensiamo, per esempio ai colleghi che nel corso del 2016 (e anche successivamente) andranno in pensione oppure ai funzionari che, svolgendo al momento funzioni dirigenziali ex comma sesto dell'art. 19 dgl. 265/2001, pur avendo ottenuto il passaggio, non fruiscono temporaneamente dell'aumento dello stipendio tabellare.

È interesse fondamentale della CGIL e, ne siamo certi, di tutti gli attori in campo che l'utilizzo delle risorse destinate alle progressioni economiche sia completo.

Per questo chiediamo all'amministrazione di procedere all'inquadramento nel livello superiore di altri colleghi fino alla saturazione totale dello stanziamento. Questo a partire dal 2016 e, se necessario, anche per gli anni successivi.

Riteniamo possibile che questo giusto e opportuno perfezionamento si compia senza altri interventi contrattuali, ma la CGIL è subito disponibile per un rapido e breve accordo di integrazione che consenta di realizzare questo significativo obiettivo.

Al fine di rendere massimamente trasparente la conclusione della procedura in atto chiediamo inoltre puntuali controlli sui punteggi attribuiti nelle graduatorie: ad esempio, riguardo al conteggio della anzianità in presenza di frazioni di anni, rispetto al quale abbiamo ricevuto segnalazioni, e riguardo al computo della anzianità di fascia. La massima chiarezza nella attribuzione dei punteggi e la relativa comunicazione ai lavoratori contribuirà a nostro avviso a convalidare la legittimità della procedura in atto.

Roma, 11.1.2017

FPCGIL/MEF

Luciano Boldorini